

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Livio SALVEMINI



---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 9 aprile 2010

In Aosta, il giorno nove (9) del mese di aprile dell'anno duemiladieci con inizio alle ore otto e quattro minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

**LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA**

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN**

e gli Assessori

**Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente**

**Albert LANIECE**

**Claudio LAVOYER**

**Ennio PASTORET**

**Laurent VIERIN**

**Manuela ZUBLENA**

Si fa menzione che è assente giustificato l'Assessore Giuseppe ISABELLON. L'Assessore Marco VIERIN lascia la seduta alle ore 8.22 dopo l'approvazione della deliberazione n. 933.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI \_\_\_\_\_

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **960** OGGETTO :

DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 7, DELLA L.R. 47/2009, DEL PIANO DI INTERVENTI, PER L'ANNO 2010, FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO A NORMA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI.

L'Assessore all'istruzione e cultura, Laurent Viérin, richiama l'articolo 7 della legge regionale 11 dicembre 2009, n. 47 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste), recante "Piani di edilizia scolastica", ed in particolare i seguenti commi:

- il comma 1, che autorizza la Giunta regionale ad adottare, per gli anni 2010, 2011 e 2012, piani di interventi finalizzati alla messa in sicurezza e adeguamento a norma degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali, ad integrazione dei piani straordinari, per l'anno 2007, di cui all'articolo 6, comma 3, della l.r. 15/2007 e per gli anni 2008 e 2009, di cui all'art. 11 della l.r. 32/2007;
- il comma 2 che prevede che alla realizzazione degli interventi inseriti nei piani di cui al comma 1 provvedono direttamente gli Enti locali interessati mediante risorse derivanti da trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione di cui al titolo V della l.r. 48/95;
- il comma 3 che destina la somma di euro 3.000.000,00 per l'approvazione del piano relativo all'anno 2010.

Fa presente che, al fine di approvare il piano di interventi per l'anno 2010, è necessario definire preventivamente le modalità di presentazione ed i criteri di selezione delle domande di finanziamento.

Informa che il Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria ha predisposto le istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento ed i criteri di selezione delle domande, nonché la modulistica da utilizzare per l'accesso ai finanziamenti, di seguito elencati e che vengono sottoposti all'esame della Giunta regionale:

- a) mod. IL: istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento. Criteri di finanziamento;
- b) mod. RFL: modulo per la richiesta di finanziamento;
- c) mod. STL: scheda tecnica descrittiva da allegare al mod. RFL;
- d) mod. DIL: modulo per la presentazione della documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento.

Riferisce che in data 26 marzo 2010 la Giunta regionale ha esaminato la proposta di deliberazione concernente la definizione dei criteri per l'approvazione, ai sensi dell'art. 7, della l.r. 47/2009, del piano di interventi per l'anno 2010, concordando di sottoporre la medesima al parere del Consiglio permanente degli enti locali.

Rende noto che il Consiglio permanente degli enti locali ha espresso in data 6 aprile 2010 parere favorevole sulla bozza del presente atto, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lett. d) della legge regionale n. 54/1998, come comunicato con nota prot. 2232 in data 7 aprile 2010.

Propone, quindi, alla Giunta di approvare la proposta di deliberazione concernente i criteri per la definizione del piano di interventi per l'anno 2010 ai sensi dell'art. 7 della l.r. 47/2009.

## LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto di quanto esposto dall'Assessore all'istruzione e cultura, Laurent Viérin;

Visto l'articolo 7 della l.r. 47/2009;

Acquisito il parere favorevole del Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lett. d) della legge regionale n. 54/1998 con nota prot. 2232 del 7 aprile 2010;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3702 in data 18 dicembre 2009 concernente l'approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2010/2012, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2010 e di disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Capo servizio del Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria del Dipartimento sovrintendenza agli studi dell'Assessorato istruzione e cultura, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 - comma 1 - lett. e) e 59 - comma 2 - della legge regionale n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

Ad unanimità di voti favorevoli,

#### DELIBERA

1. di approvare i documenti sottoelencati, allegati alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale, che definiscono i criteri per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 7, della l.r. 47/2009, del piano, per l'anno 2010, degli interventi finalizzati all'adeguamento a norma e messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali, nonché la modulistica da presentare per l'accesso ai relativi finanziamenti:
  - a) ALL. 1 – Mod. IL: istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento. Criteri di finanziamento;
  - b) ALL. 2 – Mod. RFL: modulo per la richiesta di finanziamento;
  - c) ALL. 3 – Mod. STL: scheda tecnica descrittiva da allegare al modulo RFL;
  - d) ALL. 4 – Mod. DIL: modulo per la presentazione della documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento;
2. di incaricare il Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria del Dipartimento sovrintendenza agli studi di dare esecuzione alla presente deliberazione, avviando le procedure per l'approvazione del piano per l'anno 2010;
3. di dare atto che con successivo atto della Giunta regionale si provvederà a nominare la commissione incaricata di esaminare le domande di finanziamento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico della Regione.

§

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
Assessorato istruzione e cultura  
Dipartimento Sovrintendenza agli studi  
Direzione politiche educative  
**SERVIZIO PIANIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA**

---

LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2009, N. 47, ART. 7

**PIANO STRAORDINARIO PER L'ANNO 2010**  
**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO A NORMA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI**  
**SCOLASTICI DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI**

\*\*\*\*\*

**ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO**  
**CRITERI DI FINANZIAMENTO**

APRILE 2010

## A) SOGGETTI AVENTI TITOLO AD ACCEDERE AL FINANZIAMENTO

A.1) Hanno titolo a formulare istanza di finanziamento, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 47/2009, gli Enti locali proprietari di edifici sedi di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

A.2) Sono equiparati agli Enti locali i consorzi o associazioni tra Comuni, fatto salvo il vincolo di proprietà dell'edificio da parte del Consorzio/Associazione o del Comune consorziato.

## B) INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

B.1) Possono essere formulate richieste di finanziamento per interventi di adeguamento a norma e messa in sicurezza degli edifici scolastici, esclusivamente rientranti nelle tipologie di seguito elencate.

Gli interventi finanziabili sono suddivisi in due categorie: categoria 1 e categoria 2, a loro volta suddivisi in sottocategorie:

CATEGORIA 1	NATURA DEGLI INTERVENTI	SOTTO CATEGORIA	TIPOLOGIA DI INTERVENTI
1.1	<i>Adeguamenti (1) alle norme antincendio</i>	1.1.1	- realizzazione impianti idrici antincendio; - realizzazione di impianti di rilevazione incendi e allarme; - adeguamento delle vie di esodo.
		1.1.2	- altri interventi di adeguamento alle normative antincendio.
1.2	<i>Adeguamenti impianti elettrici</i>	1.2.1	- sistemazione di collegamenti fissi di utenze; - realizzazione dell'illuminazione di emergenza; - adeguamento impianto di messa a terra e interruttori differenziali; - impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.
		1.2.2	- altri interventi di adeguamento dell'impianto elettrico.
1.3	<i>Adeguamenti igienico-sanitari</i>	1.3.1	- sistemazione servizi igienici; - realizzazione ricambi d'aria; - realizzazione di sistemi di aspirazione – filtrazione per laboratori.
		1.3.2	- altri interventi relativi alle condizioni igienico-sanitarie.

<b>CATEGORIA 1</b>	<b>NATURA DEGLI INTERVENTI</b>	<b>SOTTO CATEGORIA</b>	<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTI</b>
<b>1.4</b>	<i>Adeguamenti strutturali alle norme di sicurezza</i>	<b>1.4.1</b>	- posa in opera di vetri di sicurezza o adeguamento ai requisiti di sicurezza di vetrate esistenti; - posa in opera di corrimani; - sistemazioni di pavimentazioni interne ed esterne che presentano rischio di scivolamento o inciampo.
		<b>1.4.2</b>	- altri interventi di adeguamento strutturale di cui al D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>1.5</b>	<i>Interventi di bonifica dall'amianto</i>		
<b>1.6</b>	<i>Adeguamenti conseguenti ai sopralluoghi eseguiti dalle squadre tecniche in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni-Autonomie locali</i> <sup>(2)</sup>		

<sup>(1)</sup> Per "adeguamento" si intende la realizzazione di interventi su strutture e impianti previsti da legislazione o normativa tecnica vigente (UNI-CEI)

<sup>(2)</sup> Intesa sancita in data 28.01.2009, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Autonomie locali sugli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici"

<b>CATEGORIA 2</b>	<b>NATURA DEGLI INTERVENTI</b>
<b>2.1</b>	<i>Interventi connessi all'applicazione della normativa antisismica</i>
<b>2.2</b>	<i>Adeguamento agli standard previsti per l'edilizia scolastica</i>
<b>2.3</b>	<i>Abbattimento delle barriere architettoniche</i>
<b>2.4</b>	<i>Interventi a carattere manutentivo straordinario</i>

B.2) Non sono finanziabili gli interventi di manutenzione ordinaria (es. tinteggiature, riparazioni di servizi igienici, sostituzione di lampade, sostituzione di tendaggi).

B.3) Non sono ammissibili richieste di finanziamento relative ad edifici scolastici per i quali sia stato concesso un finanziamento del Fondo Speciali Programmi di Investimento (FOSPI) di cui alla l.r. 48/1995, se non sono decorsi almeno cinque anni dalla data di collaudo dell'opera finanziata.

B.4) Sono ammissibili solo le spese relative ad edifici e locali aventi destinazione scolastica. Si intendono a "destinazione scolastica" i locali e gli spazi ad uso esclusivo o prioritario della scuola.

Gli spazi sono considerati a “destinazione scolastica” solo se esplicitamente assegnati all'Istituzione scolastica mediante protocollo d'intesa di cui al comma 3, art. 23, della l.r. 19/2000 (Autonomia delle istituzioni scolastiche).

Il protocollo di intesa, con allegate le planimetrie e le destinazioni d'uso, deve, pertanto, essere allegato alla domanda di finanziamento.

In assenza del protocollo, è necessario produrre una dichiarazione del Dirigente scolastico, anch'essa corredata di planimetrie e destinazioni d'uso, che i locali interessati dall'intervento sono utilizzati dalla scuola in via esclusiva o prioritaria.

In assenza di tale documentazione, le relative superfici saranno considerate a destinazione “non scolastica”.

B.5) Qualora gli edifici ospitanti scuole abbiano più destinazioni e gli interventi oggetto di richiesta di finanziamento non siano tecnicamente scindibili, l'Ente locale dovrà accollarsi la quota di spesa riferibile alla porzione di edificio non avente destinazione scolastica.

La suddivisione dei costi deve essere dimostrata, nella richiesta di finanziamento, sulla base delle superfici nette interessate (tab. 1.2 del Mod. RFL).

B.6) Con riferimento agli interventi di categoria 1.5, occorre produrre la certificazione dell'ARPA da cui risulti la presenza di amianto. In caso di mancata presentazione della certificazione gli interventi verranno d'ufficio classificati in categoria 2.4 "*Interventi a carattere manutentivo straordinario*".

B.7) Rientrano nella categoria 1.6 gli interventi conseguenti ad un giudizio analitico, inerente la gravità ed estensione del rischio - formulato dalla squadra tecnica sulla "*Scheda per il rilievo della vulnerabilità di elementi non strutturali negli edifici scolastici*" - di livello "GRAVE". **Sono esclusi i soli interventi indicati al punto 3.5 ("*Elementi di arredo e apparecchiature*") della scheda.**

Al punto 3 del Mod. STL, da allegarsi alla richiesta di finanziamento (RFL), deve essere esplicitamente indicato il punto della “Scheda” alla quale l'intervento si riferisce. La verifica della corrispondenza del riferimento ai contenuti della scheda sarà eseguita d'ufficio dalla Commissione di valutazione, sulla base dell'originale depositato agli atti del Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria.

Gli interventi non ricollegabili ad uno dei punti della scheda saranno d'ufficio classificati in categoria 2.4 "*Interventi a carattere manutentivo straordinario*".

B.8) Tra gli interventi di adeguamento agli standard previsti per l'edilizia scolastica (categoria 2.2) sono inclusi ampliamenti volumetrici, strettamente necessari al corretto svolgimento delle attività scolastiche, e pertanto finalizzati a: creazione di aule, spogliatoi, servizi igienici, locali mensa/cucina. **Tutte le lavorazioni ed i relativi costi della sicurezza che si riferiscono ad interventi di ampliamento vanno ricondotti, nella tabella 2.2 del modulo RFL (*Tabella analitica degli interventi e delle spese previsti*), ad un'unica voce di spesa, rientrante nella categoria 2.2.**

B.9) Sono finanziabili esclusivamente le spese per:

- lavori - compresi i costi per la sicurezza;
- I.V.A.

Sono escluse dal finanziamento:

- le spese per imprevisti;
- le spese tecniche per:
  - progettazione;
  - direzione lavori;
  - coordinamento per la sicurezza;
  - collaudi.

B.10) Non sono finanziabili opere già oggetto di altro finanziamento regionale o statale.

B.11) Successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento, nelle more dell'approvazione del piano e ove disponga della copertura finanziaria, l'Ente locale ha facoltà di iniziare i lavori.

In tal caso le spese sostenute saranno liquidate **solo se ricorrano entrambe le condizioni di seguito indicate: che i lavori siano iniziati e le relative fatture siano emesse in data successiva alla scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento.**

### **C) AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO - COMPARTECIPAZIONE DEGLI ENTI LOCALI**

C.1) L'ammontare del finanziamento regionale per ogni singola richiesta non può superare la somma di Euro 500.000,00 (IVA compresa).

C.2) L'Ente locale è tenuto alla compartecipazione finanziaria "obbligatoria" dell'intervento nei seguenti casi:

- a) qualora l'intervento comporti una spesa per lavori superiore all'importo del finanziamento regionale, relativamente alla quota che eccede il massimale finanziabile;
- b) qualora siano previste opere su parti di edificio non aventi destinazione scolastica, relativamente ai costi inerenti tali parti (vedi punto B.5)).

In entrambi i casi l'Ente dovrà espressamente deliberare quanto previsto ai punti D.3.3-4-7.

C.3) Al di fuori delle ipotesi di cui al precedente punto C.2), l'Ente locale può compartecipare "volontariamente" alle spese per la realizzazione dell'intervento. In tale caso la compartecipazione dà titolo all'attribuzione di un punteggio, secondo i criteri indicati al successivo punto G.1), parametro 6.

Anche in questo caso l'ente, per poter beneficiare del finanziamento, dovrà espressamente deliberare quanto previsto ai punti D.3.5-6-7.

La quota di compartecipazione volontaria va calcolata sull'importo totale dei lavori, al netto della quota a carico dell'Ente locale ai sensi del punto C.2 lettere a) e b).

### **D) TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE**

D.1) Per accedere ai finanziamenti di cui all'art. 7 della l.r. 47/2009, è necessario utilizzare la seguente modulistica:

- D.1.1) richiesta di finanziamento (mod. RFL);
- D.1.2) scheda tecnico descrittiva (mod. STL);



D.1.3) documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento (mod. DIL).

Tutta la documentazione utile per la richiesta di finanziamento è reperibile al seguente indirizzo web:

[www.regione.vda.it/istruzione/ediliziascolastica](http://www.regione.vda.it/istruzione/ediliziascolastica).

D.2) Le istanze di finanziamento devono:

- Essere indirizzate a:  
Regione Autonoma Valle d'Aosta  
Assessorato istruzione e cultura  
Dipartimento Sovrintendenza agli studi  
Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria  
C.so Battaglione Aosta, 24 – 11100 AOSTA
- pervenire entro **le ore 12.00 del giorno 30 luglio 2010**.

D.3) Le istanze di finanziamento, pena l'esclusione, devono essere presentate producendo la seguente documentazione:

D.3.1) mod. RFL (richiesta di finanziamento) corredato di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore.

Per la compilazione della domanda di finanziamento è obbligatorio utilizzare il documento informatico reperibile sul sito WEB indicato al punto D.1).

D.3.2) deliberazione del competente organo comunale concernente:

1. l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dell'intervento, con l'indicazione dell'ammontare complessivo della spesa per lavori;
2. approvazione della richiesta di finanziamento, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 47/2009, con specificazione del relativo importo;
3. (eventuale) l'impegno alla compartecipazione obbligatoria, ai sensi dei punti C.2.a) e/o C.2.b);
4. la percentuale e l'importo di compartecipazione obbligatoria (*In alternativa è sufficiente approvare e allegare alla deliberazione il Mod. RFL, contenente, nella tabella 2.3, i dati richiesti*);
5. (eventuale) l'impegno alla compartecipazione volontaria, ai sensi del punto C.3;
6. la percentuale e l'importo di compartecipazione volontaria (*In alternativa è sufficiente approvare e allegare alla deliberazione il Mod. RFL, contenente, nella tabella 2.3, i dati richiesti*);
7. le modalità di copertura finanziaria della spesa relativa ai punti 4. e 6.

D.3.3) per interventi di importo superiore ai 20.000 euro, certificazione del Coordinatore del ciclo resa ai sensi dell'art. 15ter, c. 2, della l.r. 12/96;

D.3.4) modulo STL (scheda tecnico-descrittiva dell'intervento proposto);

D.3.5) protocollo di intesa sottoscritto tra l'Ente locale e l'Istituzione scolastica o, in alternativa, dichiarazione del Dirigente scolastico, con relativi allegati così come indicato al punto B.4);

D.3.6) certificazione ARPA, nel caso di interventi di cui alla categoria 1.5.

D.4) Gli Enti locali devono produrre una domanda per ogni edificio scolastico sul quale intendono eseguire gli interventi.

D.5) Nel caso di inserimento dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento nella graduatoria provvisoria di cui al punto G.5), l'Ente locale, pena l'esclusione, dovrà produrre entro i termini di cui al punto G.6) il progetto definitivo o esecutivo approvato.

#### D.6) PROGETTO DELL'INTERVENTO.

D.6.1) Il progetto dell'intervento deve essere sviluppato almeno a livello di progetto definitivo.

D.6.2) Nel caso di richieste di finanziamento per interventi di modesta entità per cui non sia prevista l'obbligatorietà di ricorso alle fasi progettuali di cui alla l.r. 12/96, la documentazione progettuale deve essere costituita almeno da:

- a) planimetria che identifichi chiaramente la zona, la tipologia e l'estensione dell'intervento;
- b) computo metrico estimativo classificato secondo le categorie e sottocategorie di cui al punto B.1);
- c) documentazione fotografica dei luoghi oggetto di intervento.

D.6.3) Nel caso di richieste relative ad edifici per i quali siano stati concessi finanziamenti a valere sulle leggi regionali n. 15/2007, art. 6 e 32/2007, art. 11, dovrà essere allegata una planimetria nella quale risulti la sovrapposizione tra opere già finanziate e opere oggetto della nuova richiesta di finanziamento, con relativo computo di raffronto.

L'ammontare delle opere che risultino già finanziate sarà stralciato dall'importo del finanziamento richiesto.

D.6.4) Al fine della corretta compilazione della tabella 2.2. del Mod. RFL, la documentazione relativa agli oneri economici (computi metrici estimativi, ecc.) dovrà essere redatta, anche con l'utilizzo di apposite tabelle riepilogative, sulla base della classificazione delle categorie e sottocategorie di cui al punto B.1). Gli eventuali oneri computati globalmente (ad esempio i costi per la sicurezza) e non ricondotti anche proporzionalmente alle singole sottocategorie, non saranno ammessi al finanziamento.

#### **E) MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLE ISTANZE**

Saranno escluse le domande di finanziamento:

E.1) prodotte da soggetto non avente titolo;

E.2) relative ad interventi non ammissibili;

E.3) per le quali non risulta individuabile l'entità della spesa riferibile alle tipologie di intervento ammissibili.

E.4) prodotte oltre il termine stabilito;

E.5) non compilate mediante l'utilizzo della modulistica richiesta;

- E.6) relative a spesa ammissibile già oggetto di finanziamento regionale;
- E.7) nel caso di mancata presentazione del progetto nei termini stabiliti al punto G.6);
- E.8) nel caso di accertata incongruità tra la domanda di finanziamento e i documenti progettuali prodotti ai sensi del punto G.6);
- E.9) nel caso di mancanza di alcuno dei documenti elencati al punto D.3);
- E10) nel caso di mancanza nella deliberazione di alcuno degli elementi di cui al punto D.3.2).

**La mancata compartecipazione dell'Ente locale alle spese, nell' ipotesi di cui al punto C.2 lett. b), costituisce motivo di esclusione della domanda solo nel caso in cui le opere interessanti le parti non scolastiche non siano tecnicamente scindibili, ovvero non siano indipendenti e autonome da quelle concernenti le parti scolastiche dell'edificio. In caso contrario si procederà solo alla riduzione del finanziamento.**

#### **F) PIANO STRAORDINARIO PER L'ANNO 2010**

- F.1) Il piano straordinario per l'anno 2010 degli interventi di adeguamento a norma e messa in sicurezza degli edifici scolastici di cui all'art. 7, della l.r. 47/2009 viene approvato dalla Giunta regionale sulla base della graduatoria definita in base al punteggio assegnato a ciascun intervento proposto.
- F.2) L'istruttoria delle domande di finanziamento sarà eseguita da apposita commissione nominata con atto della Giunta regionale.
- F.3) Le risorse disponibili per il piano 2010 ammontano a Euro 3.000.000,00.

#### **G) GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMESSI**

- G.1) A seguito degli esami istruttori, ad ogni intervento sarà attribuito un punteggio in funzione dei seguenti parametri:

	<b>PARAMETRI</b>	<b>PUNTI</b>
<b>1</b>	tipologia dell'intervento ( <i>assegnati secondo il calcolo indicato al punto G.2</i> )	<b>Pa</b> (Max 100 punti)
<b>2</b>	organicità delle opere nell'ambito dell'adeguamento globale dell'edificio scolastico inteso come completamento dell'iter per l'ottenimento di tutta la certificazione autorizzativa necessaria	30
<b>3</b>	livello di progettazione esecutiva dell'intervento al momento di presentazione dell'istanza	5
<b>4</b>	numero di allievi ospitati nell'edificio (dati relativi all'anno scolastico 2009/2010): - fino a 50 - da 51 a 100 - oltre 100	0 5 10

5	carattere sovracomunale del servizio scolastico ( <i>si intende per servizio a carattere sovracomunale quello espletato sulla base di specifica convenzione tra enti locali</i> ):	
	- fino a due Comuni serviti - oltre due Comuni serviti	5 10
6	compartecipazione dell'Ente locale alle spese dell'intervento ai sensi del punto C.3), calcolata sull'importo dei lavori, al netto della quota a carico dell'Ente locale ai sensi del punto C.2):	
	a) dal 5 al 10%	5
	b) da oltre il 10 % al 20% c) oltre il 20%	10 20
7	Rapporto tra totale finanziamenti ottenuti dall'Ente richiedente a valere sulle leggi regionali 15/2007- 32/2007 e n. complessivo di alunni che frequentano le scuole di base (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) nel territorio di competenza dell'Ente medesimo (dati relativi all'anno scolastico 2009/2010):	
	a) da 0 a 999,00 euro	20
	b) da 1.000,00 a 1.999,00 euro	10
	c) da 2.000,00 a 3.000,00 euro d) oltre 3.000,00 euro	5 0
8	corretta compilazione della documentazione tecnica, nel caso cioè in cui non sia necessario procedere a riconteggi o riclassificazione delle voci di spesa delle varie categorie	5

G.2.1) L'assegnazione del punteggio Pa in funzione della tipologia di intervento (**parametro 1**) è così determinata:

- assunto come X1 la spesa per lavori di cui alle tipologie 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 1.4.1, 1.5, 1.6;
- assunto come X2 la spesa per lavori di cui alle tipologie 1.1.2, 1.2.2, 1.3.2, 1.4.2;
- assunto come X la spesa per lavori X1 e X2;
- assunto come Y la spesa per lavori di cui alle tipologie 2.1, 2.2, 2.3, 2.4;

Il punteggio assegnato (Pa) è calcolato con la seguente formula:

$$Pa = \frac{100}{(X + Y)} * (X1 + 0,7 * X2 + 0,3 * Y)$$

G.2.2) Il punteggio di cui al **parametro 3** sarà assegnato solo nel caso in cui la deliberazione approvi espressamente il progetto esecutivo dell'intervento. Nel caso in cui sia presentata una documentazione progettuale semplificata, ai sensi del punto D.6.2), non potrà essere assegnato il punteggio di cui al parametro 3.

G.3) In presenza di istanze con parità di punteggio totale, saranno anteposte quelle riferite ad interventi che comportano una minor spesa complessiva ammissibile a carico della Regione.

G.4) Nel caso in cui l'Ente locale presenti più richieste di finanziamento, ha facoltà di indicare un ordine di priorità delle stesse.  
Se non viene indicata la priorità, le richieste saranno finanziate secondo l'ordine di collocamento in graduatoria.

- G.5) Sulla base dei criteri indicati ai punti G.1), G.2.1-2), G.3) e G.4) sarà stilata, da parte della Commissione, una graduatoria provvisoria degli interventi finanziabili.
- G.6) Entro 8 giorni dalla richiesta via fax del Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria, gli Enti locali, i cui interventi sono stati inclusi nella graduatoria provvisoria, dovranno presentare copia integrale del progetto – **sia in formato cartaceo che su supporto informatico in formato PDF** - relativo all'intervento oggetto di domanda di finanziamento, come indicato al punto D.5), pena l'esclusione dal finanziamento. La Commissione verificherà la congruità tra i dati contenuti nella richiesta di finanziamento e i contenuti progettuali.
- G.7) In caso di accertata palese incongruità tra la domanda di finanziamento e i documenti progettuali prodotti, la domanda di finanziamento sarà esclusa e si procederà alla rideterminazione della graduatoria.
- G.8) Nella stesura della graduatoria degli interventi finanziabili, al fine di conseguire l'obiettivo dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, qualora l'importo residuo non consenta il finanziamento di un intervento secondo il criterio della collocazione in graduatoria, verrà finanziato il primo intervento che più si avvicina per differenza all'importo residuo.

## **H) MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI – PERIZIE SUPPLETIVE**

- H.1) Il finanziamento sarà erogato a seguito della presentazione della seguente documentazione:
- H.1.1) atto amministrativo di aggiudicazione del contratto – contratto d'appalto;
  - H.1.2) verbale di consegna/inizio lavori;
  - H.1.3) modulo RL , certificati di pagamento corredati dello stato di avanzamento lavori e delle fatture per la richiesta di acconti;
  - H.1.4) mod. DIL, con relativi allegati, per la richiesta del saldo.
- H.2) Le liquidazioni saranno erogate sulla base dei seguenti criteri:
- H.2.1) interventi di importo fino a € 50.000,00: unica liquidazione dopo l'emissione del certificato di collaudo o regolare esecuzione;
  - H.2.2) interventi di importo superiore a € 50.000,00:
    - prima erogazione su S.A.L. di importo non inferiore a € 50.000,00, ovvero al raggiungimento dell'80% dell'importo dei lavori;
    - successive erogazioni su S.A.L. (al netto dei SAL precedenti) di importo non inferiore a € 100.000,00, ovvero al raggiungimento dell'80% dell'importo dei lavori;
    - saldo del 20% a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o regolare esecuzione.
- H.3) Le somme derivanti dal ribasso d'asta potranno essere impiegate per il finanziamento di perizie suppletive, ai sensi dell'articolo 32 della l.r. 12/1996 (legge regionale in materia di lavori pubblici), ferma restando l'eventuale proporzionale compartecipazione dell'ente locale nella percentuale indicata nella deliberazione di approvazione del piano.

Il finanziamento delle perizie mediante l'utilizzo del ribasso d'asta deve essere autorizzato dal dirigente del Servizio Pianificazione edilizia scolastica e universitaria con proprio atto, previa presentazione della seguente documentazione:

- a) deliberazione comunale di approvazione della perizia;
- b) perizia predisposta dal tecnico incaricato.

#### **I) SCRITTA DA INSERIRE NEL CARTELLO DI CANTIERE**

I.1) Sul cartello di cantiere dovrà essere apposta la dicitura: OPERA FINANZIATA DALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA AI SENSI DELLA L.R. 11 DICEMBRE 2009, N. 47, ART. 7, PER UN IMPORTO DI € \_\_\_\_\_.

#### **J) DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO**

J.1) Al fine dell'erogazione del saldo del finanziamento, l'Ente beneficiario è tenuto a presentare;

- a) mod. DIL (documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento) con relativi allegati;
- b) documentazione fotografica ante e post intervento.

#### **K) REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

K.1) Il finanziamento potrà essere revocato qualora l'intervento non sia completato entro due anni dalla comunicazione da parte della Regione del finanziamento.

K.2) La revoca del finanziamento comporta la restituzione di eventuali anticipi erogati.

K.3) La revoca del finanziamento avverrà con atto della Giunta regionale previo parere del Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
Assessorato istruzione e cultura  
Dipartimento Sovraintendenza agli Studi  
**SERVIZIO PIANIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA**

---

LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2009, N. 47, ART. 7

**Piano straordinario per l'anno 2010**

relativo ad interventi finalizzati all'adeguamento a norma e  
messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà degli enti locali

**RICHIESTA DI FINANZIAMENTO**

COMUNE	<input type="text"/>
edificio scolastico	<input type="text"/>
denominazione	<input type="text"/>
indirizzo	<input type="text"/>

# 1 . INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO

## 1.1 Scuole ospitate – popolazione scolastica

	SCUOLA		N. CLASSI (3)	POPOLAZIONE SCOLASTICA (n. allievi) (3)
	TIPOLOGIA (1)	Comuni serviti (2)		
1				
2				
3				

**Le quattro colonne vanno obbligatoriamente compilate. Indicare 0 se non applicabile**

(1) infanzia, primaria e secondaria di primo grado

(2) si precisa che per servizio a carattere sovra comunale si intende quello espletato sulla base di specifica convenzione tra Enti locali

(3) I dati devono essere riferiti all'anno scolastico 2009-2010

## 1.2 Dati dimensionali

	N.	SUPERFICIE	NOTE
piani fuori terra			
piani interrati o seminterrati			
<b>A - Locali a destinazione scolastica TOTALE di cui:</b>	0	0,00	
aule			
aule speciali (1)			
palestra			
refezione (2)			
cucina			
locali di supporto (3)			
altri locali ad uso scolastico (4)			
<b>B - Locali a destinazione non scolastica TOTALE di cui (5):</b>			
<b>TOTALE</b>	0	0,00	
<b>Rapporto tra superficie ad uso scolastico e superficie totale dell'edificio</b>	0,00		

**Numero e superficie vanno obbligatoriamente indicati. Indicare 0 se non applicabile**

(1) es. biblioteche, laboratori;

(3) es. uffici segreteria, ufficio dirigente scolastico, sale insegnanti;

(5) indicare la destinazione dei locali.

(2) indicare se utilizzata da terzi;

(4) es. depositi, archivi;

**NB: è necessario allegare copia del protocollo d'intesa o dichiarazione del Dirigente scolastico (rif. punto D.3.5 del Mod. IL)**



### 1.3 - Stato della documentazione autorizzativa (1)

CERTIFICAZIONI	Data di rilascio	NOTE
Certificato di agibilità/abitabilità		
Autor. per l'utilizzo di locali seminterrati con presenza di persone (art. 64 D.Lgs 81/08)		
Certificato di conformità dell'impianto elettrico (DM 37/08)		
Certificato di conformità dell'impianto idrotermosanitario (DM 37/08)		
Denuncia dell'impianto di messa a terra (D.Lgs 81/08 D.P.R. 462/01)		
Ultima verifica periodica impianto di messa a terra		
Certificato di collaudo apparecchi elevatori (D.P.R. 162/1999)		
Autorizzazione sanitaria (per prepar./somministr. pasti)		
Certificato prevenzione incendi (CPI) (2)		

**La data di rilascio va obbligatoriamente compilata. Indicare 0 se non applicabile**

- (1) per ognuno dei documenti citati, indicare la data di rilascio, oppure segnalare nelle note lo stato dell'iter tecnico amministrativo avviato per il suo ottenimento (es. approvazione esame progetto VVF, richiesta CPI ecc.), o indicare la motivazione di non applicabilità della norma di riferimento;
- (2) specificare le attività per cui lo stesso è stato rilasciato.

#### 1.4 - Interventi eseguiti (1)

ANNO	INTERVENTO	IMPORTI
2005		
2006		
2007		
2008		
2009		

(1) descrivere sinteticamente gli interventi di manutenzione straordinaria, modifiche e adeguamenti o ogni altro significativo intervento strutturale o impiantistico eseguito nel periodo 2005/2009 sull'edificio indicando anche la spesa sostenuta.

## 2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO

### 2.1 titolo generale dell'intervento (1)

--

1) nella formulazione del titolo dell'intervento fare riferimento alle "categorie e sottocategorie degli interventi" di cui al punto B.1) delle "Istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento".

**2.2. TABELLA ANALITICA DEGLI INTERVENTI E DELLE SPESE PREVISTI**

CAT.	TIPOLOGIA INTERVENTI	IMPORTO LAVORI AL NETTO I.V.A	% I.V.A. APPLICATA	IMPORTO LAVORI AL LORDO I.V.A.
1.1	Adeguamento norme antincendio (tot) di cui:	0,00		0,00
	interventi di tipo 1.1.1			0,00
	interventi di tipo 1.1.2			0,00
1.2	Adeguamento impianti elettrici (tot) di cui:	0,00		0,00
	interventi di tipo 1.2.1			0,00
	interventi di tipo 1.2.2			0,00
1.3	Adeguamenti igienico-sanitari (tot) di cui:	0,00		0,00
	interventi di tipo 1.3.1			0,00
	interventi di tipo 1.3.2			0,00
1.4	Adeguamento strutturali alle norme di sicurezza (tot) di cui:	0,00		0,00
	interventi di tipo 1.4.1			0,00
	interventi di tipo 1.4.2			0,00
1.5	Interventi di bonifica dall'amianto			0,00
1.6	Adeguamenti richiesti in sede di sopralluogo eseguito dalle squadre tecniche in attuazione dell'intesa Stato-Regioni-Autonomie locali			0,00
	<b>TOTALE CAT. 1</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
2.1	Applicazione normativa antisismica			0,00
2.2	Adeguamento agli standard per l'edilizia scolastica (a)			0,00
2.3	Abbattimento delle barriere architettoniche			0,00
2.4	Interventi di carattere manutentivo straordinario			0,00
	<b>TOTALE CAT. 2</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE CAT. 1 + CAT. 2</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>

(a) Tutte le lavorazioni che si riferiscono ad interventi di ampliamento vanno ricondotte ad un'unica voce di spesa nell'ambito della categoria 2.2.

## 2.3 – Tabella riepilogativa finanziamento intervento

Importo totale lavori	lavori concernenti parti dell'edificio non aventi destinazione scolastica (a carico dell'Ente ai sensi del punto C.2.b) del mod. IL)	lavori concernenti le parti dell'edificio aventi destinazione scolastica	lavori concernenti la parte scolastica eccedenti il massimo finanziabile (a carico dell'ente ai sensi del punto C.2.a) del mod. IL)	Importo lavori a carico dell'ente ai sensi del punto C.3 del mod. IL (compartecipazione volontaria)		Importo finanziamento richiesto		Importo a carico dell'Ente	
				(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
importo	importo	importo	importo	importo	%	importo	%	importo	%
0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) L'importo corrisponde al totale generale (al lordo dell'IVA) della tabella 2.2

(2) valore da inserire (ove non necessario scrivere "0")

(3) valore calcolato automaticamente: colonna 1 - colonna 2

(4) valore calcolato automaticamente: colonna 3 - 500.000 (tetto massimo finanziamento)

(5) valore da inserire (ove non necessario scrivere "0")

(6) importo calcolato automaticamente:  $(\text{colonna 5} / (\text{colonna 3} - \text{colonna 4})) * 100$

(7) valore calcolato automaticamente: colonna 3 - colonna 4 - colonna 5

(8) valore calcolato automaticamente:  $(\text{colonna 7} / \text{colonna 1}) * 100$

(9) valore calcolato automaticamente : colonna 1 - colonna 7

(10) valore calcolato automaticamente:  $(\text{colonna 9} / \text{colonna 1}) * 100$

## 2.4 – Situazione del progetto

- progetto definitivo approvato in data  con delibera n.

- progetto esecutivo approvato in data  con delibera n.

Data e delibera vanno obbligatoriamente indicati. Indicare 0 se non applicabile

### 3 – DICHIARAZIONI

Il sottoscritto  nato a  il  in qualità di legale rappresentante dell'ente richiedente .

dichiara che:

- 1) L'edificio oggetto di intervento è di proprietà dell'Ente locale richiedente.
- 2) I costi delle opere sono congrui rispetto all'elenco prezzi regionale.
- 3) Il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento è depositato presso l'Amministrazione richiedente e sarà prodotto al Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria in caso di inserimento nella graduatoria provvisoria.
- 4) L'intervento oggetto di richiesta non fruisce di altri finanziamenti statali o regionali.
- 5) (eventuale) Sono decorsi 5 anni dalla data di collaudo dell'opera finanziata dal FOSPI e inerente l'edificio scolastico oggetto della presente richiesta di finanziamento.
- 6) Alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento i lavori non sono iniziati.
- 7) All'intervento oggetto della presente richiesta deve essere attribuita la seguente priorità, nell'ambito delle richieste complessivamente presentate dall'Ente (barrare la priorità assegnata):

1	2	3	4
---	---	---	---

Data

firma del legale rappresentante dell'Ente

LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2009, N. 47, ART. 7

**Piano straordinario per l'anno 2010**

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. RFL**

- 1) per stampare il modello in bianco è necessario disattivare le macro.
- 2) per compilare e salvare il modello è necessario attivare le macro (selezionando dal menu strumenti/macro il livello di protezione "medio"). La tabella infatti contiene: a) campi obbligatori, che, se non riempiti, non consentono il salvataggio e la stampa del documento; b) campi numerici calcolati automaticamente. **Ove non vi sia la necessità di compilare i campi obbligatori è necessario in ogni caso scrivere "0"**.
- 3) **tabella 1.1** - tutti i campi sono obbligatori.
- 4) **tabella 1.2** - i campi delle colonne "N." e "Superficie" sono obbligatori. I campi dei totali e del rapporto tra superficie scolastica e non scolastica sono calcolati automaticamente.
- 5) **tabella 1.3** - i campi della colonna "data di rilascio" sono obbligatori. Ove non ci sia nulla da indicare scrivere "0" e inserire le note a commento.
- 6) **tabella 2.1** - il campo è obbligatorio
- 7) **tabella 2.2** - i campi delle colonne "importo al netto al netto di I.V.A" e "%I.V.A. applicata" sono obbligatori. Il totale di ogni categoria e il totale generale sono calcolati automaticamente.
- 8) **tabella 2.3** - il campo di colonna 1 è riportato automaticamente. I campi delle colonne 2 e 5 sono obbligatori; gli altri campi sono calcolati automaticamente.
- 9) **tabella 2.4** - tutti i campi sono obbligatori.
- 10) i campi relativi ai dati del legale rappresentante dell'ente richiedente sono obbligatori.

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO  
(da allegare alla domanda di finanziamento, mod. RFL)

COMUNE \_\_\_\_\_

**edificio scolastico**

denominazione \_\_\_\_\_

indirizzo: \_\_\_\_\_

**1. Titolo dell'intervento:** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**2. Categorie di interventi previste (con riferimento al punto B.1) del mod. IL, es. 1.1.1, 1.1.2 ecc):**

\_\_\_\_\_

**3. Descrizione dell'intervento:**

**N.B.: si richiede una distinta e analitica descrizione dei lavori riconducibili a ciascuna categoria prevista nell'intervento proposto:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**3. Motivazioni dell'intervento e obiettivi che si intendono perseguire:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Nel caso in cui l'intervento sia finalizzato all'ottenimento di documentazione autorizzativa specificare:**

<b>documentazione autorizzativa/normativa di riferimento</b>	<b>NOTE</b>

**Data**

Timbro e firma del progettista

Firma del legale rappresentante  
dell'Ente richiedente

**Documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento**  
(da utilizzare per la richiesta del saldo del finanziamento)

COMUNE \_\_\_\_\_

**edificio scolastico**

denominazione \_\_\_\_\_

indirizzo: \_\_\_\_\_

**1. Titolo dell'intervento:** \_\_\_\_\_

**2. Descrizione dell'intervento effettuato:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**3. Obiettivi raggiunti:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**4. finanziamento**

Importo complessivo finanziato	
Importo dei lavori eseguiti risultante dal C.R.E. /collaudo	
Importi già liquidati dalla Regione	
<b>SALDO RICHIESTO</b>	

**5.** Si dichiara la regolarità contributiva e assicurativa delle imprese esecutrici.

**6.** Si allegano:

- 1) stato/i finale/i
- 2) certificato/i di pagamento – fattura/e delle Imprese;
- 3) certificato/i di collaudo/regolare esecuzione;
- 4) documentazione fotografica dello stato dei luoghi ante e post intervento, che documenti in modo esauriente l'intervento effettuato.

Data

Timbro e firma del Direttore dei lavori

Firma del legale rappresentante dell'ente  
richiedente